

**Bollettino mensile
di informazione
della Parrocchia
San Remigio di Sedriano**
Anno 48 - N. 6
Giugno 2022

la facciata



AMBULATORIO



Dr. Marino VILBI

Specialista in chirurgia maxillo-facciale
presso l'Université Libre de Bruxelles

- ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA
- DENTI DEL GIUDIZIO E CHIRURGIA ORTOGNATICA
- PROTESI MOBILE E FISSA
- CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA PRE-PROTESICA
- CHIRURGIA DELLE LESIONI CUTANEE DEL VISO
- CHIRURGIA PALPEBRALE

Sedriano - Via Buozzi, 10

Tel: 02.903.19.249

Cell: 333.979.32.43

www.Marinovilbi.it

RISTORO AGRICOLO

La gallina bianca

338/3751470

Associazione Storicamente

MUSEO DELLA MEMORIA STORICA

Leopoldo Fagnani

342/6353738

339/6356419

BED & BREAKFAST

Le Petit Fleur

339/6071991

AZIENDA AGRICOLA

negozio Via Magenta, 7

La natura in casa

392/1183788



Via Garibaldi, 4 - 20018 Sedriano (MI)
www.cassanibio.it | www.bbpetitfleur.it
info@cassanibio.it

Vicini a te

ogni volta che serve.



GENERALI

Contattaci ora!

**AGENZIA GENERALE
DI BAREGGIO**

Via Stelvio, 3
Tel. 02 90361313 - 02 90362199
Fax 02 90276765
agenzia.bareggio.it@generali.it

**AGENTE GENERALE
EMILIANO ORTELLI**
3485732045

**CONSULENTE
MARCO ALEMANI**
3388132641

RANZANI S.R.L.

ONORANZE FUNEBRI

TRASPORTI OVUNQUE,
PRATICHE PER CREMAZIONI,
VESTIZIONI, ADDOBBI, MONUMENTI,
DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO.

Via FAGNANI, 13
SEDRIANO (MI) - 20018

Via VILLORESI, 42
VITTUONE (MI) - 20009

Tel. 02 90.23.771
Fax 02 90.31.06.70
Cell. 338.81.39.918
E-mail ranzaniaalberto@libero.ti

Indice

EDITORIALE DI DON LUCA

2. Questione di prospettiva!

3. 7 giugno 1997 - 7 giugno 2022 25° di sacerdozio

CRONACA PARROCCHIALE

5. Festa dei Fiori, la grazia di quell' *Eccomi*

6. INTERVISTA - Sedriano vista da...

9. 15 Maggio 2022: per la prima volta Gesù nel cuore

AMORIS LAETITIA - tema dell'anno

12. La famiglia affronta le tensioni che si creano fra marito e moglie, fra le diverse generazioni, a volte anche la violenza

14. Incontriamo Don Antonio Colombo, sacerdote Fidei Donum

IL SANTO DEL MESE

16. Quando il Vangelo illumina la vita e orienta l'agire: Giorgio La Pira

PER I PIÙ PICCOLI

18. "La straordinaria estate della famiglia Bukowski" W. Gmehling

L'Ape bibliotecaria

DENTRO L'ARTE

19. L'arte del mosaico: la Pentecoste

I SANTI A TAVOLA

20. Torta dei due Santi

PARROCCHIA

21. Si parte!

23. Che tutti siano uno per queste parole: "Siamo nati per l'unità, per contribuire a realizzarla nel mondo

24. 8 maggio 2022, festa della mamma

25. Notizie dall'Agorà

26. Un grande ritorno

27. Vita parrocchiale

29. Armando: la fede nella vita semplice

30. LAB!Oratorio

31. ANAGRAFE

32. CALENDARIO DELLE INTENZIONI

34. CALENDARIO PARROCCHIALE

36. PROMEMORIA



LA FACCIATA

bollettino mensile di informazione della Parrocchia S. Remigio in Sedriano (MI)

DIRETTORE: Don Luca Fumagalli

REDAZIONE: Maria Teresa Olgiati, Elisabetta Luraghi, Daniele Dossena
Chiara Carrettoni

RECAPITO: redazione de "La Facciata"; Via Magenta 4, 20018, Sedriano (MI)

E-MAIL: lafacciata libero.it

COLLABORATORI: Segreteria Parrocchiale, A. Baldini, G. Cucchiani, C. Vaghi, F. Porta, Gruppo Missionario Insieme si può, Gruppo Agorà, i catechisti di IV, "Mam tra insemi", Anna Dehò

GRAFICA: Chiara Carrettoni, Stefano Biasibetti, Daniele Dossena

abbonamento ordinario euro 25.00 (annuale)

Questione di prospettiva!

“Abbiamo un tesoro in vasi di creta” 2 Cor 4,7

7 giugno 1997 - 7 giugno 2022. Vorrei guardare a questo anniversario senza la necessità di fare bilanci, né numerici né statistici e neppure di “generatività” spirituale come si dice ahimè oggi, suscitando la protesta persino del correttore automatico!

Il motto scelto per l'ordinazione dalla mia classe continua ad accompagnarmi e ad ispirare il mio cammino ricordandomi che il tesoro che abbiamo è il Vangelo e che il fine della vita dei presbiteri è dare carne e condividere il Vangelo, con i propri limiti e i propri talenti, senza manie di protagonismo. Ecco la prospettiva da recuperare, ad ogni anniversario, ad ogni avvicendamento, ad ogni nuova comunità cui il Vescovo ci invia. Una parte considerevole della seconda lettera di Paolo ai Corinzi punta proprio ad aiutare quella comunità a vedere le cose nel modo giusto: non perdetevi di vista, dice l'apostolo ai suoi cristiani, «lo splendore del glorioso vangelo di Cristo» (4, 4); non lasciatevi fuorviare dalle pochezze, dai malintesi, dalle fragilità e limiti, che pure indubbiamente ci sono. Questa fragilità e ordinarità vale anche per me, ovviamente, ed è la consapevolezza che cresce di anno in anno.

Con un altro linguaggio, ma in maniera sorprendentemente moderna, il grande poeta e sacerdote Clemente Rebora così scriveva al fratello nel 1926

“ Non so se, mentre l'epoca chiederebbe finalmente dei vittoriosi, sia ancora necessario ci siano dei martiri o semplicemente delle vittime fra tanti vincitori nel male - e se io sia destinato a questa parte di soccombente per permettere più tardi la vittoria, o se anche in questo farò cicicca. Io mi preparo in ogni modo per divenire capace di essere minimo strumento, ma efficace, della legge divina, sapendo che l'incapacità o l'impotenza e l'inutile sforzo insedieranno ogni mio tentativo finché sarò mosso dall'io anziché da Dio. [...]”

Ecco la prospettiva giusta: non essere mossi dall'io o preoccupati di sé, ma rimanere testimoni, fragili e imperfetti del regno di Dio, tesoro nascosto e seme minuscolo ma potente anche oggi.

Vorrei ricordarmi sempre delle parole di san Paolo, scritte nel primo capitolo della stessa seconda lettera ai Corinzi : “ Noi non intendiamo far da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia, perché nella fede voi siete già saldi” e vivere così il mio ministero

Vorrei infine chiedervi di pregare per me con questa preghiera di don Luigi Serenthà, scelta con slancio giovanile per l'Ordinazione presbiterale, che rimane sempre vera, ma con densità differente a seconda del passare del tempo:

*Signore Gesù,
Tu sei i miei giorni,
non ho altri che te
nella mia vita.*

*Quando troverò
un qualcosa
che mi aiuta,
te ne sarò immensamente grato;
però Signore,
quand'anche io fossi solo,
quand'anche non ci fosse nulla
che mi dà una mano,
non ci fosse neanche
un fratello di fede
che mi sostiene,
Tu, o Signore, mi basti,
con Te ricomincio da capo.*

*Tu mi basti, Signore:
il mio cuore,
il mio corpo, la mia vita,
nel suo normale modo di vestire,
di alimentarsi, di desiderare
è tutta orientata a Te.*

*Io vivo nella semplicità
e nella povertà di cuore;
non ho una famiglia mia,
perché Tu sei la mia casa,
la mia dimora, il mio vestito,
il mio cibo,
Tu sei il mio desiderio.*

Con affetto e gratitudine
Don Luca

7 Giugno 1997 – 7 Giugno 2022 25° DI SACERDOZIO



Papa Francesco, in un'omelia, in occasione delle ordinazioni presbiterali (25/04/2021), ha invitato i nuovi preti a essere pastori, come il Signore: "È quello che vuole da voi: pastori. Pastori del Santo popolo fedele di Dio. Pastori che vanno con il popolo di Dio: delle volte avanti, in mezzo, indietro al gregge, ma sempre lì, con il popolo di Dio... Questa non è una carriera: è un servizio, un servizio come lo stesso che ha fatto Dio al suo popolo".

Il Papa prosegue raccomandando la vicinanza a Dio, nella preghiera, nei sacramenti, nella Messa, con il vescovo, tra i fratelli e con il popolo. "Parlare con il Signore, essere vicino al Signore". Gesù è la strada Maestra per tutti noi! "

I carissimi sacerdoti don Luca Fumagalli, nostro parroco e don Matteo Gignoli, che ben ricordiamo, coetanei e compa-

gni di Messa sono giunti a un anniversario rilevante: 25° Anniversario di Ordina-zione Presbiterale!

Don Luca lo abbiamo accolto con affetto e con molta gioia sin dal suo ingresso ufficiale nella nostra comunità il 4 ottobre 2020.

Don Matteo, ora parroco di Pescate, Garlate e Olginate è arrivato a Sedriano appena dopo l'ordinazione ed è rimasto come vicario fino al 2006. Con lui festeggeremo nella ricorrenza patronale di S. Remigio.

Il 5 Giugno l'intera comunità pregherà solennemente e intensamente, unita al suo Parroco, don Luca, per il grande dono della Sua vocazione e continuerà a camminare con Lui sulla strada che dice il Signore, nella consapevolezza che i passi della Chiesa sono guidati dall'opera divina!

25° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE

DI DON LUCA

5 GIUGNO

10.30 PROCESSIONE

DA SAN BERNARDINO



11.00 S. MESSA

12.30 APERI-PRANZO IN ORATORIO

PER ORGANIZZARCI AL MEGLIO CHIEDIAMO DI PRENOTARSI

– AL TERMINE DI OGNI MESSA DEL 28 MAGGIO OPPURE ONLINE SUL
SITO DELLA PARROCCHIA chiesadisedriano.it –

il costo sarà di 5€ a persona (bevande escluse)



14.30 TAGLIO DELLA TORTA

CONTINUIAMO LA FESTA ANCHE CON I PIÙ PICCOLI FACENDO LE
BOLLE DI SAPONE

per il regalo a don Luca è possibile lasciare una offerta in chiesa

6 GIUGNO

21.00 VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Festa dei Fiori, la grazia di quell'*Eccomi*

Vogliamo ricordare la giornata al Seminario arcivescovile di Venegono, che torna nella sua veste tradizionale, dopo due anni vissuti in modo non facile a causa della pandemia.

Il senso della vocazione sacerdotale, al centro dell'omelia dell'Arcivescovo, per la celebrazione dedicata a importanti anniversari di ministero e ai futuri presbiteri. Nella Festa dei Fiori 2022 sono stati ricordati significativi anniversari di ordinazione di sacerdoti ambrosiani, come il 75esimo di Messa del "decano", il centenario don Emilio Caprotti, presente alla festa, il 70esimo del vescovo monsignor Angelo Mascheroni e il 60esimo del cardinale Francesco Coccopalmerio e di monsignor Emilio Patriarca (dal 2014 vescovo emerito di Monze, in Zambia). Anche l'Arcivescovo ha festeggiato il suo 15esimo di ordinazione episcopale.

Poi, naturalmente, la festa è stata per la presentazione ufficiale dei diaconi che diventeranno sacerdoti l'11 giugno prossimo in Duomo.

Tra loro il più giovane ha 23 anni ed è entrato in Seminario subito dopo la maturità scientifica, il senior ha 57 anni e ha fatto l'educatore, ma ci sono ingegneri, infermieri, esperti in comunicazione, un veterinario, un idraulico, un insegnante di religione; c'è chi ha studiato le lingue moderne e chi le classiche, chi ha sperimentato la vita della comunità monastica di Bose, chi ha lavorato al Parlamento Europeo.

Il loro motto è una promessa, la Promessa con la P maiuscola, ovvero quella che Gesù rivolge ai suoi discepoli e ai cristiani di ogni tempo: «Io sono con voi» (Mt 28, 20).

Da parte nostra un ricordo nella preghiera e un caloroso augurio a tutti...anche ai sacerdoti che portiamo nel cuore: don Angelo Ripamonti che è stato nostro parroco, per il suo 55°, don Antonino Martellozzo per il 45° e don Giovanni Sala, che da prete novello ha collaborato con i nostri sacerdoti e festeggia il 10° anniversario.



Sedriano vista da...



Dunque ringraziamo l'Assistente Sociale, **Dott.essa Oldrini**, per il Suo Lavoro e quello dello Staf da Lei coordinato.

Grazie per l'attenzione anche a noi dedicata.

Per iniziare come definirebbe con un sostantivo e qualche aggettivo la sua attività?

Utilizzerei il sostantivo relazione, impegnativa, complessa e sempre più delicata

Dalla sua posizione, attraverso la sua esperienza come può rappresentarci le principali difficoltà presenti nel nostro paese e, se ci sono, punti di forza?

Ancor più a seguito della pandemia che ha travolto tutti noi, le domande di aiuto sono sempre di più orientate dalla situazione di crisi economica (perdita del lavoro, della casa ecc.).

I punti di forza sono rappresentati dalle diverse realtà associative del territorio che svolgono egregiamente il proprio lavoro; è però necessario implementare gli sforzi per mettere in rete le rispettive competenze.

Quali sono stati gli stimoli e perché si è dedicata al lavoro sociale? C'è una storia sulla prima volta che ha sentito che il lavoro socialmente utile sarebbe stato il suo indirizzo professionale?

In questo mese "ci affacciamo" al mondo della fragilità sociale di adulti e minori, alla realtà e al sostegno della diversa abilità.

La **Dottorssa Silvia Oldrini**, funzionario del Comune di Sedriano per i Servizi Sociali, ogni giorno, concretamente, rivolge la sua forza, ma pure delicatezza e sensibilità per affrontare e cercare di dare sollievo a chi si trova in situazione di forte disagio.

Tutti siamo a conoscenza delle problematiche che anche a Sedriano si sono ulteriormente acuite, causa la pandemia e la precarietà lavorativa.

Da sempre Papa Francesco ci spinge a riflettere, ma soprattutto ad aiutare attivamente, a essere coraggiosi, a non fingere di non vedere, a non delegare sempre ad altri e a offrire cristianamente aiuto fraterno a chi è in uno stato di bisogno.

Non riesco ad identificare un momento specifico: lo stimolo primario credo derivi dall'esperienza familiare che ho avuto la fortuna di interiorizzare; in particolare la figura di mio padre e il suo costante impegno verso le persone più vulnerabili, mi ha sollecitato a vivere e lavorare per essere parte attiva della società, ad apprezzare le attività utili a chi mi circonda e a riconoscerne l'accrescimento indotto per me stessa.

Un caso che, negli anni, l'ha particolarmente colpita e quale l'epilogo?

Non mi sento di rispondere nello specifico a questa domanda perché, essendo la nostra una piccola comunità, l'accento potrebbe rendere riconoscibile ed identificabile chi ha vissuto direttamente o anche indirettamente l'esperienza. Diciamo che ancora oggi, per motivi diversi, riescono a colpirmi quasi tutte le situazioni che incontro.

E' mai capitata una situazione nella quale l'utente fosse aggressivo, in senso fisico o anche in modo verbale? Come creare empatia con gli utenti, magari con chi è più problematico nelle relazioni?

Al netto delle situazioni che interessano soggetti affetti da patologie determinanti disturbi comportamentali, l'aggressività nell'approccio con i servizi può essere letta come un indicatore "urlato" di una qualità percepita come insufficiente o inadeguata, ed è sempre comunque legata ad un senso di frustrazione rispetto alle proprie aspettative.

Diverso è per gli episodi di minaccia, di intimidazione e di aggressione fisica che non possono trovare mai una giustificazione e che vanno prontamente segnalati, quando non denunciati, a chi di competenza.

Credo sia fondamentale la chiarezza e l'adeguatezza delle informazioni rispetto al sostegno che è possibile ottenere dai servizi, evitando di prospettare soluzioni illusorie e non aderenti alla realtà. Poi certamente lo studio e l'applicazione di una metodologia specifica, ma ancor di più il lavoro sul campo, sono fondamentali e di sicuro aiuto.



Ci saranno giorni, magari notti fatte di pensieri, di angosce, di dispiaceri per l'evolversi, evidentemente in negativo, di alcuni casi. Cosa ci può dire. E invece la parte più gratificante della sua attività lavorativa?

Certamente nell'esperienza lavorativa di tutti ci sono le parentesi di "sconforato"; nella mia, vivo momenti di tristezza, momenti in cui si sono arrabbiata per il dolore o l'inerzia altrui e anche momenti in cui è difficile non immedesimarsi e

non piangere insieme a chi ho di fronte. La professionalità e l'esperienza soprattutto, mi hanno insegnato a non riconoscere questi momenti, ad accoglierli, gestirli e magari trasformarli in nuovi stimoli.

Ricordo un biglietto di auguri natalizi che potrebbe invece ben rappresentare la parte più gratificante della mia attività, biglietto recapitatomi da un cittadino che conservo gelosamente ed ogni tanto torno a rileggere, che riporta una frase celebre di Isaac Newton: " Se ho visto più lontano è perché stavo sulle spalle di giganti", laddove per gigante debba intendersi la capacità acquisita, con l'aiuto di altri, di imparare, confrontarsi, rielaborare per poi ricostruire.

Come ci si sente dentro la grande opportunità di poter essere facilitatori del cambiamento altrui e il sentirsi riconosciuti quali "Professionisti dell'aiuto"?

Incontrare tante persone con esperienze di vita e storie diverse e poter lavorare insieme a loro è per me un arricchimento

costante: credo, con la mia professione, di aver imparato tanto sulle persone ma soprattutto su me stessa.

Sappiamo che sussiste una rete di collaborazione con altri enti pubblici e privati; certamente il pezzo relazionale, l'essere ponte, per gestire cooperando, magari pure eventuali sconfitte, può permettere non solo di sentirsi maggiormente positivi, ma di mettere in campo tutte le forze che il territorio è in grado di offrire. Cosa ci può raccontare?

Creare connessioni, unire le forze e non sentirsi operatori soli, è un elemento fondamentale per tutte le professioni sociali per qualificare sempre più le risposte e gli aiuti prossimi ai cittadini.

Coltivare reti di collaborazione ci permette di re-inventare sempre nuove modalità di relazione, d'aiuto, ma anche di valorizzare tutto ciò che un territorio può dare in termini di accoglienza ed ascolto del bisogno, di presa in carico e di solidarietà.



15 Maggio 2022: per la prima volta Gesù nel cuore.

15 Maggio 2022: per la prima volta Gesù nel cuore.

Questa data è da segnare per differenti motivi per i bambini e le bambine di quarta elementare e non solo.

Il primo è per il cammino durante questo strano anno che ci ha permesso di abbandonare progressivamente le difficoltà nel tenere gli incontri remotamente; ognuno di noi (Alessandro, Franca, Chiara, Paola, Elisabetta e Suor Annamaria) si è messo in gioco per imparare nuovi modi e alleggerire la situazione che stavano vivendo i nostri bambini e bambine.

Dobbiamo dire un grosso grazie:

A Don Matteo che ci ha guidato, consigliato e supportato per adempiere a questo compito;

a tutte le famiglie sempre disponibili a venire incontro a tutte le richieste, variazioni e improvvisazioni, figlie di questa strana situazione;

al Signore che, rispetto allo scorso anno, ci ha concesso di ritornare ad incontrarci presso le aule del nostro oratorio.

Il secondo motivo è per il sacramento della Santa Comunione ricevuto in una splendida giornata soleggiata, dopo un percorso con cui hanno conosciuto più approfonditamente Gesù e il significato del pane (corpo) e del vino (sangue).

Il terzo motivo è la normalità con cui si è vissuto questo momento; quella normalità mancata per due anni che ha permesso a tutti (i nostri protagonisti: i bambini, i genitori, noi catechisti, tutti) di viverla con una bellissima partecipazione sia nella preparazione che nella celebrazione.

La preparazione ha avuto il suo culmine con il ritrovo del 30 di Aprile presso l'ora-

torio di Arluno che ci ha permesso di conoscerci meglio (sembra un'ovvietà, ma non è sempre così scontato) attraverso il gioco, la preghiera e la condivisione del pranzo.

Una giornata che, sotto la guida di Don Matteo, ci ha permesso di conoscere i discepoli di Emmaus che riconobbero Gesù solo dopo che Lui condivise il pane con loro.

Quella condivisione e partecipazione che ha emozionato tutti nel vedere questi bambini e bambine ricevere per la prima volta Gesù Cristo e nell'accogliere tre di loro dopo il Sacramento del Battesimo.

È stata una bellissima festa nella quale l'omelia di Don Luca ha evidenziato come ognuno di loro ha bisogno di compagni per il viaggio verso Gesù, quei compagni con cui ogni bambino e bambina interagisce per giocare ma anche per aiutarsi, fidarsi, condividere.

E tra quei compagni vedranno Gesù, solo se si impegneranno a comportarsi come Gesù ci insegna.

Sempre Don Luca ha ripreso il tema dell'ascolto facendo loro l'esempio di quando si trovano all'estero e sentono parlare persone di altre lingue. Quanto siamo in grado di capire se non conosciamo la loro lingua? E qual è la lingua di Gesù?

Quella che ascolteranno agli incontri di catechismo, durante le messe e in tutte quelle occasioni in cui il loro ascolto non deve essere passivo bensì attivo.

Se sarà attivo, allora saranno in grado di realizzare gli impegni che ognuno di loro scrisse su un sasso usato per costruire, ad inizio anno, quella strada che ci porta verso Gesù.

La Prima Comunione è la festa dell'amicizia con Gesù che ci dona se stesso e ci rende amici che condividono la mensa, compagni che spezzano insieme il pane. E, tornato al tema dell'ascolto, i molti modi con cui possiamo incontrare Dio, ricordandoci sempre che il primo posto in cui trovarLo è dentro di noi perché la Sua presenza cambia la nostra vita e ci permette di portare Lui agli altri.

Da domenica 22 maggio, ognuno di loro è come i "grandi": ora potranno parteci-

pare alle messe domenicali con un ruolo diverso, più simile a coloro che fino a ieri vedevano dalle loro sedie.

Ma è solo un passaggio verso quello che ci attenderà il prossimo anno: ricevere lo Spirito Santo attraverso il Sacramento della Cresima.

Un'altra bella avventura da compiere insieme per diventare sempre più amici di Gesù, anche attraverso la bella esperienza dell'incontro con il nostro Arcivescovo a San Siro.





AMORIS LAETITIA: La famiglia affronta le tensioni che si creano fra marito e moglie, fra le diverse generazioni, a volte anche la violenza.

AL 50. La funzione educativa si trova in difficoltà perché, tra le altre cause, i genitori tornano a casa stanchi e senza voglia di parlare, in tante famiglie non c'è più nemmeno l'abitudine di mangiare insieme, e cresce una gran varietà di offerte di distrazioni oltre la dipendenza dalla televisione. Questo rende difficile la trasmissione della fede da genitori a figli. Altri hanno segnalato che le famiglie sono spesso malate di un'enorme ansietà... a causa di un futuro professionale incerto, dell'insicurezza economica, o del timore per l'avvenire dei figli.

AL 51. E' stata menzionata anche la tossicodipendenza... Qualcosa di simile succede con l'alcolismo, il gioco e altre dipendenze. Notiamo le gravi conseguenze di questa rottura in famiglie distrutte, figli sradicati, anziani abbandonati, bambini orfani di genitori vivi, adolescenti e giovani disorientati e senza regole». Ci sono tristi situazioni di violenza familiare che sono terreno fertile per nuove forme di aggressività sociale. Le famiglie che influiscono in tal senso sono quelle che mancano di comunicazione; quelle in cui predominano atteggiamenti difensivi e i membri non si appoggiano tra loro; in cui non ci sono attività familiari che favoriscano la partecipazione; in cui le relazioni dei genitori tra loro sono spesso conflittuali e violente, e quelle genitori-figli si caratterizzano per atteggiamenti ostili. La violenza intrafamiliare è scuola di risentimento e di odio nelle relazioni umane fondamentali».

PREGHIERA

Donaci, Signore, un cuore nuovo
Poni in noi, Signore, uno Spirito nuovo
(Ez 36,24)

ASCOLTO DELLA PAROLA:

Genesi 4,3-8 25,20-23 Mc. 10,35-45
15, 16-21

Dopo un certo tempo, Caino offrì frutti del suolo in sacrificio al Signore; anche Abele offrì primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: "Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovrai forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, ma tu dóminalo".



Isacco aveva quarant'anni quando si prese in moglie Rebecca, figlia di Betuel l'Arameo, da Paddan- Aram, e sorella di Làbano l'Arameo. Isacco supplicò il Si-

gnore per sua moglie, perché essa era sterile e il Signore lo esaudì, così che sua moglie Rebecca divenne incinta. Ora i figli si urtavano nel suo seno ed essa esclamò: “Se è così, perché questo? ”. Andò a consultare il Signore. Il Signore le rispose: “Due nazioni sono nel tuo seno e due popoli dal tuo grembo si disperderanno; un popolo sarà più forte dell’altro e il maggiore servirà il più piccolo”.

E gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: “Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo”. Egli disse loro: “Cosa volete che io faccia per voi? ”. Gli risposero: “Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra”. Gesù disse loro: “Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato? ”. Gli risposero: “Lo possiamo”. E Gesù disse: “Il calice che io bevo anche voi lo berete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato”. All’udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: “Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell’uomo infatti non è venuto per essere servito,

ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti”.

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la corte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: “Salve, re dei Giudei! ”. E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

Come Comunità Cristiana dovremmo essere in grado di una vicinanza corresponsabile per comprendere e non trascurare chi vive forti disagi e chi si trova in condizioni di vita molto particolari. Dovremmo imparare a condividere, senza giudicare. Impegnarci ad amare con discrezione chi soffre e a cogliere la presenza di Gesù che attraverso la croce e la resurrezione ci salva.



Incontriamo don Antonio Colombo, sacerdote Fidei Donum.



Quali sono i progetti del farsi prossimo alla Papa Francesco?

Mi ispiro sempre alla Bibbia, che ho letto tutta, tre capitoli al giorno, nel lungo e triste lockdown. A quasi 82 anni sono diventato un amministratore, che vive della mia pensione sacerdotale e dell'appoggio generoso di tanti amici nel mondo. La gioia è il donare.

Occorre avere gli occhi sempre aperti, per scoprire povertà sconosciute come le 60 famiglie venezuelane immigrate, tra cui una mamma in attesa di due gemelline. E che, dopo aver ricevuto aiuto, mi fa arrivare un bigliettino: "In lei abbiamo visto la mano di Dio". O la fame che si fa sentire tra le baracche della periferia. I soldi ricevuti dai sostenitori diventano una mensa per 80 poveri. Oltre agli alimenti avevano bisogno di avere la corrente elettrica con il sogno di un congelatore. Non credevano ai loro occhi: "Ma adesso ce lo ruberanno!" Dice-

vano. C'è ancora, dopo quasi due anni, ma che fatica proteggerlo dalla criminalità. Ora si sono riaperte le scuole, ma a Pagnico manca, l'acqua, non ci sono giochi per i bambini, mancano quaderni e addirittura le aule dei piccolissimi hanno solo un pavimento di terra battuta e poco più. Ma c'è la Provvidenza che passa tra le mie mani con euro dall'Italia e dalla Germania. Mi hanno dedicato un murales. Un bambino di tre anni mi ha trascinato a vederlo per verificare con i suoi occhi che il padre Antonio era proprio lo stesso di quello dipinto sul muro. *Ci parli delle emergenze e difficoltà in tempo Covid.*

Il Perù tuttora è al primo posto nella classifica mondiale per numero dei morti, in proporzione alla sua popolazione: 212 mila per 30 milioni. Davanti a questa catastrofe si rivela la forza o debolezza di una nazione come il Perù che ha cambiato cinque presidenti in due anni.

In tutta la sua tragicità si è visto il fatto che solo il 30 per cento dei lavoratori è in regola con i suoi doveri e diritti, compresa l'assistenza medica. Pochi farmaci sono gratuiti, le bombole d'ossigeno si vendevano anche a prezzi da mercato nero. Ci sono stati atti di dedizione incredibile di medici, infermieri e anche della polizia che, per controllare l'incontrollabile disobbedienza delle persone, ha avuto numerosissime perdite. Nella foresta amazzonica si sono utilizzate al massimo le medicine tradizionali, con discreti risultati. Una cosa che mi è rimasta negli occhi è stata la fuga dalle

grandi città di centinaia di migliaia di persone rimaste senza lavoro. Hanno camminato per centinaia di chilometri, trascinandosi dietro i bambini, affrontando intemperie, stanchezza e anche assalti criminali.

Quale è stata la sua grande gioia e la sua profonda delusione?

La gioia incredibile nell'essere riusciti, dal nulla, a costruire un impianto di produzione di ossigeno per l'Ospedale di Huacho che ne era sprovvisto. Domenica 31 maggio, il grido del nostro vescovo alla messa: "La gente sta morendo, non possiamo restare con le mani in mano...". Un appello raccolto e rilanciato da un originalissimo "Telethon", chiamato qui Oxigenaton, che ha incendiato di entusiasmo la città e la regione di Huacho. Da una parte tutte le radio e le televisioni scatenate e dall'altra tutta la gente entusiasta di contribuire al grande progetto "respirare per vivere". Tra i tanti, un raccoglitore di bottiglie di plastica dona i suoi 10 euro, tutto l'incasso della giornata per l'impresa che sembra titanica. Giovedì 28 ottobre, con il cuore che trema per l'emozione, benedico pezzo dopo pezzo il nuovissimo impianto per l'ossigeno, lasciando al Direttore dell'ospedale l'onore di schiacciare il bottone d'avviamento. Lì è presente anche quel piccolo donatore, con gli occhi sgranati per tanta meraviglia.

Più che delusione, amarezza: «Venga a benedire il sangue». Mai avevo ricevuto una richiesta così. Il sangue era lì sull'asfalto. Era il sangue di un cambiavalute, che stava facendo colazione a un chio-

sco in attesa che aprisse la banca dove lavora, quando quattro uomini lo hanno accerchiato per rubargli il borsello con mille euro. Si oppone ed ecco che gli sparano alla gamba e lui muore dissanguato. Professore in pensione, 72 anni, uomo tranquillo e stimato. Vado sul posto e un amico e suo collega mi dice: "Padre, era un uomo semplice, buono. Lei ci conosce, è il nostro lavoro, rischioso, ci hanno assaltato la settimana scorsa". Prego in silenzio, poi mi allontanano sconvolto. Non mi ero accorto che una signorina mi aveva seguito chiedendomi: "Venga a benedire il sangue..." Penso ad Abele e alle parole del Signore a Caino: «Che hai fatto? Torno sul posto, prego con voce tremante, una decina di persone si unisce a me, un giornalista interrompe la sua intervista. Tutti insieme supplichiamo: "Dio Padre, liberaci dal male". Quattro giovani vengono arrestati dopo poche ore

In missione sente la mancanza delle sue radici?

Nostalgia di casa, nostalgia di Milano, degli amici delle varie parrocchie...? Sempre, da lì ho ricevuto tutto: vita, fede, sacerdozio e il Crocefisso in Duomo con il mandato: "Va, la forza di Cristo ti accompagnerà". Continuo così, le radici sono diventate un albero che accoglie uccellini colorati del mondo.

GRAZIE DON PER LA GRATUITÀ E LA PREZIOSITÀ DELL'AMORE DONATO!

Altre informazioni su:
www.padreantoniocolombo.com

e Graziella Cucchiani

Quando il Vangelo illumina la vita e orienta l'agire:**Giorgio La Pira**

È il 5 novembre 1977, una folla smisurata si riversa a Firenze per l'ultimo saluto ad un uomo indicato da molti come apostolo della pace, della giustizia e del dialogo, "ingegnere" di ponti fra le nazioni, amico degli operai e della "povera gente" e padre costituente.

Risulta difficile riassumere in poche righe la ricchezza vitale, spirituale e intellettuale di Giorgio La Pira, un cristiano dalla fede dirompente, posseduto da una straordinaria speranza in Dio e pervaso da una sconfinata carità.

Giorgio La Pira, primo di sei figli, nasce nel 1904 in una modesta famiglia a Pozzallo (Ragusa).

Si laurea in giurisprudenza all'Università di Firenze dove sarà poi docente di istituzioni di diritto romano. Nel 1927 diventa terziario domenicano e qualche anno dopo la sua professione va a risiedere nello storico convento di S. Marco. Conduce vita semplice: prega, va a Mes-

sa, insegna e svolge attività di volontariato a favore dei giovani e dei poveri della città. Fonda "l'Opera del pane di San Procolo" per raccogliere, durante la Messa, cibo da offrire a sfrattati, ebrei, ricercati politici, disoccupati, abbandonati.

Durante le persecuzioni razziali aiuta gli ebrei a sfuggire alle deportazioni; diventa voce critica nei confronti del nazismo e del fascismo ed è costretto a nascondersi.

Rientrato in città nell'agosto del 1944, inizia l'attività politica nella Democrazia Cristiana, pur senza averne la tessera: lui stesso dirà che l'unica tessera che possiede è quella del battesimo.

Nel 1946 è eletto alla Costituente dove dà un contributo decisivo alla stesura dei primi articoli della Costituzione: l'art. 11 in cui si enuncia che l'Italia ripudia la guerra porta la sua firma.

In Giorgio La Pira resta forte la chiamata allo studio, alla vita ascetica e contemplativa e quando gli viene chiesto di fare il Sindaco trascorre una notte in piena incertezza, in preghiera, e alla fine dirà: «Vogliono così e noi faremo così».

Dal 1951 fino al 1965, salvo brevi interruzioni, è il primo cittadino di Firenze. Chiamato anche in vita il Sindaco Santo, da alcuni per burla, da altri con convinzione, amministra la città facendosene servitore.

Vive da povero, donando tutto quello che possiede: lo stipendio di professore universitario, il compenso di Sindaco

che lascia al Comune per l'assistenza ai bisognosi, perfino il proprio cappotto, che – spesso – offre al primo indigente incontrato. Ai carcerati assegna un bicchiere di latte al giorno e a chi gli fa notare che i detenuti ricevono già le proteine necessarie, La Pira risponde: «Cosa mi importa delle proteine, il mio latte è pieno d'amore!».

Si batte per dare un lavoro ai diecimila disoccupati, difende e conserva il posto di lavoro a duemila operai della Pignone, salvando l'azienda con l'aiuto di Enrico Mattei; requisisce case e ville vuote in attesa che si costruiscano case nuove, fa erigere due nuovi rioni; sotto le sue Amministrazioni si realizzano molte opere pubbliche di ogni tipo. Vengono ricostruiti i ponti principali sull'Arno, il nuovo Teatro Comunale, la Centrale del latte, il Mercato Ortofrutticolo, diciassette nuovi edifici per la scuola dell'obbligo, ammodernati i servizi tranviari, idrici, nettezza urbana; rimodernate centinaia di strade.

Firenze diventa città internazionale. Per La Pira «... bisogna unire le città per unire le nazioni, per unire il mondo!». Così ogni anno organizza i “Convegni per la pace e la civiltà cristiana” con uomini di cultura e i sindaci delle capitali del pianeta. Si fa promotore dei “Colloqui Mediterranei” per favorire il dialogo tra ebrei, musulmani e cristiani, incontri ancora vivi dopo più di mezzo secolo (l'ultimo a febbraio).

La Pira svolge anche un'intensa attività internazionale volta alla pace: «Perché il disarmo produca la pace, bisogna usare il metodo d'Isaia: convertire, cioè, in

investimenti di pace gli investimenti di guerra; trasformare in aratri le bombe, in astronavi di pace i missili di guerra».

Consapevole che la guerra è sempre un'inutile strage, si fa pellegrino di pace: nel 1959 vola a Mosca per chiedere il disarmo; nel 1964 negli Stati Uniti per i diritti civili delle minoranze etniche; nel 1965 è in Vietnam con una realistica proposta di armistizio che viene boicottata dai servizi segreti, ma ripresa 7 anni dopo metterà fine alla guerra.

Come supporto al suo impegno pubblico e alla sua opera di costruttore di pace chiede le preghiere delle suore di clausura. Ogni iniziativa di La Pira si radica nel rapporto di totale fiducia e confidenza nella Provvidenza.

Non mancano, però, le incomprensioni: solo Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI e pochi altri lo incoraggiano e lo sostengono. “Esaltato” era l'aggettivo più benevolo con cui lo si definiva, ma anche “buffone”, o “scemo”, o “comunista bianco”, per le sue iniziative sociali. Su La Pira e le sue “farse devote”, come le definì il settimanale tedesco Der Spiegel, fiorirono barzellette feroci. Lui lo sapeva, ma d'altra parte, come disse il cardinale Giovanni Benelli durante il suo funerale, «tutto si può capire di La Pira con la fede, niente si può capire di lui senza la fede».

Muore a Firenze nel 1977 e viene sepolto presso il Convento di San Marco. Nel 2018 la Chiesa lo indica come modello di virtù cristiana poiché ha saputo agire in politica senza separare la propria fede dalla vita, lasciando un'eredità profetica che è un faro ancora per i nostri giorni.

“La straordinaria estate della famiglia Bukowski” W. Gmehling

Un'estate banalissima può diventare straordinaria? Assolutamente sì, se a raccontarla è Alf Bukowski. Assieme alla sorella Katinka e al fratello Robbie, Alf trascorre tutta l'estate in piscina grazie a una tessera familiare gratuita. Di più non può fare: i genitori, immigrati in Germania dalla Polonia, lavorano tutto il giorno facendo lunghi turni (il padre è tassista, la madre panettiera) e la situazione economica non permette loro di portare i figli in vacanza.

Ma per Alf e i suoi fratelli non è un sacrificio: la piscina è un mondo fantastico, dove raggiungere obiettivi, combattere

battaglie e fare incontri meravigliosi. Questo è un libro sulla normalità e sulla diversità, sull'umiltà e sull'essere speciali.



Età di lettura consigliata: dai 9 ai 12 anni

PER I PIÙ PICCOLI di Chiara Carrettoni

L'Ape bibliotecaria

Ecco come potrai realizzare un simpaticissimo segnalibro!

MATERIALE:



stecchino di legno

forbici e colla caldo

PROCEDIMENTO:

1. Disegnare e ritagliare l'ape come nel disegno qui sopra su un cartoncino.
2. Colorare con le tempere acriliche lo stecchino di legno a piacere)
3. Incollare l'ape allo stecchino di legno con la colla caldo.



L'arte del mosaico: la Pentecoste



5 giugno 2022 PENTECOSTE, si celebra la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti nel Cenacolo. Con la Pasqua e il Natale è una delle feste più importanti del calendario liturgico e segna l'inizio della missione della Chiesa. Diversi sono gli artisti che con la loro maestria hanno rappresentato questa solennità.

Un esempio è il mosaico proposto, opera di ITALO PERESSON su disegno di TRENTO LONGARETTI, che ben raffigura il dono dello Spirito Santo, con una bianca colomba che irradia raggi luminosi. Al centro della scena è collocata la Madonna, mentre i dodici apostoli sono divisi ai lati in gruppi da

sei. Tutta la composizione è giocata sui toni dell'ocra, dell'oro e del rosa. Le tessere utilizzate per la realizzazione sono di diverso materiale, pietra e pasta vitrea e la loro accurata disposizione dona tridimensionalità alle immagini.

L'opera è conservata nella collezione della GASC (Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei) a Villa Clerici di Milano, museo nato nel 1955 a sostegno del dialogo tra la Chiesa Cattolica e l'arte contemporanea, frequentato assiduamente dall'allora arcivescovo Giovanni Battista Montini, ora S. Paolo VI.

Non sono disponibili studi o disegni preparatori di quest'opera ma abbiamo informazioni su coloro che l'hanno realizzata. Trento Longaretti, l'autore del disegno, le cui doti sono state scoperte dall'insegnante delle elementari, è un artista di origini bergamasche, nato nel settembre del 1916 e morto a 100 anni, nel giugno del 2017. Dopo il liceo intraprende gli studi all'Accademia di Brera, che deve lasciare per adempiere agli obblighi militari della Seconda guerra mondiale. Oltre che alla pittura e alla grafica si dedica anche all'affresco, all'arte della vetrata e del mosaico. Molte delle sue opere si trovano in Vaticano, nel Duomo di Milano, nella Basilica di Sant'Ambrogio, nel Duomo di Novara.

La realizzazione dell'opera è di Italo Peresson, mosaicista, creatore e realizzatore di vetrate. Nato nel 1931 nella provincia di Pordenone, dopo aver frequentato la scuola del mosaico di Spilimbergo, si trasferisce a Milano e intraprende la lunga attività di lavorazione delle vetrate e mosaici. Troviamo le sue opere in Arabia Saudita, Afghanistan, Canada, Egitto, Giappone, Kenya, Stati Uniti, Israele e, naturalmente, in Italia.

Torta dei due Santi

A Castelnuovo di Garfagnana, un paese montano in provincia di Lucca, è tradizione cucinare la crostata di mandorle chiamata "torta dei due santi", perché preparata in occasione della festa patronale che ricorre il 29 giugno, nella memoria dei santi Pietro e Paolo. Uomini molto differenti tra loro per storia e vocazione, Pietro e Paolo sono ricordati come i due baluardi della fede e simboli della chiesa cattolica. Nel 67 d. c. furono martirizzati a Roma, durante la persecuzione contro i cristiani ordinata da Nerone: Pietro fu crocifisso a testa in giù mentre Paolo fu decapitato. Molto probabilmente la scelta di commemorare la morte di entrambi i santi il 29 giugno deriva dalla volontà di convertire una festa pagana in una celebrazione cristiana, come avvenne per tante altre festività religiose, infatti il 29 giugno coincide con la festa di Romolo e Remo, i fondatori di Roma. Pietro fu il primo a riconoscere Gesù come il "Messia" e "Figlio del Dio vivente" (Mt, 16, 13, 16). Dal carattere ardente ed impulsivo, Pietro attendeva un Messia-guerriero che avrebbe

liberato il popolo dal giogo di Roma; fu invece conquistato da Gesù fino al martirio. Paolo non conobbe Gesù come uomo ma fu investito dal bagliore della Sua luce sulla via per Damasco, dove si stava dirigendo perseverando nella persecuzione contro i cristiani (At. 9,4). Gesù stesso lo fermò dal suo intento e, a causa di quel bagliore, divenne cieco fino al giorno del suo battesimo. Paolo è il più grande missionario di tutti i tempi, definito apostolo delle genti, avvocato dei pagani, colui che, assieme a Pietro, fece risuonare il messaggio evangelico nel mondo mediterraneo.



per la frolla...

- 300 g farina 00
- 90 g zucchero a velo
- 100 g burro
- 3 tuorli
- Un pizzico di sale
- Scorza di limone non trattato
- Un cucchiaino da caffè di lievito per dolci (facoltativo)

per il ripieno...

- 200 g farina di mandorle
- 175 g zucchero
- 2 albumi
- 30 ml liquore (rum o cognac)
- scorza di un arancia non trattata (facoltativo)

Preparare la frolla unendo tutti gli ingredienti fino ad ottenere un composto omogeneo. Se dovesse risultare troppo asciutto, aggiungere un goccio di latte. Avvolgere il composto ottenuto con pellicola da cucina e fare riposare in frigorifero per 30 minuti. Nel frattempo preparare il ripieno: mescolare in una ciotola la farina di mandorle, lo zucchero, gli albumi leggermente battuti, la scorza di arancia ed il liquore. Si otterrà un composto molto denso. Preparare uno stampo da crostata del diametro di 24 cm ricoprendolo con carta forno oppure ungendolo con del burro e infarinandolo. Trascorsi i 30 minuti stendere la frolla ottenendo un disco di 4/5 mm di spessore, sistemare il disco nello stampo facendolo aderire ai bordi ed eliminando la parte in eccesso che verrà utilizzata per la decorazione. Bucherellare il fondo della frolla con i rebbi di una forchetta, stendere il ripieno e, con la frolla avanzata, preparare delle strisce decorative da stendere sulla crostata. Cuocere in forno preriscaldato a 180° per 30/40 minuti. Sforare e lasciare raffreddare. A piacere, spolverare con zucchero a velo.

Si parte!



ORATORIO FERIALE 2022

Anche quest'anno abbiamo organizzato l'oratorio feriale da lunedì 13 giugno fino a venerdì 22 luglio ospitando più di 400 ragazzi dalla prima elementare (terminata) alla terza media. Senza contare i numerosi animatori e giovani che aiuteranno i più piccoli a divertirsi.

GLI ORARI

le giornate saranno dal mattino alle 8.00 fino alla sera alle 17.00 con la pausa pranzo dalle 12.00 alle 14.00

Per il PRANZO ci sarà la possibilità di usufruire del servizio mensa al costo di € 4,50.

Al mattino, alle 9.30 circa, faremo la preghiera in chiesa tutti insieme, un momento che anche chi è a casa può seguire tramite la radio parrocchiale per pregare con e per i nostri bambini e ragazzi.



Durante la mattinata verranno proposti giochi, tornei, laboratori e anche il tempo per fare i compiti. Nel pomeriggio invece si avrà la possibilità di giocare insieme.

LA SEGRETERIA SARÀ APERTA PER CARICARE I SOLDI SU SANSONE

Tutte le mattine dalle 8.00 alle 9.00, lunedì e venerdì dalle 17.00 alle 17.30

I COSTI sono stati per l'ISCRIZIONE 10€, mentre per la SETTIMANA 25€.

Ringrazio già ora tutti gli animatori, i giovani e gli adulti che ogni giorno donano il loro preziosissimo aiuto per i più piccoli, incarnando la parola del Vangelo che dice

*"Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli:
se avrete amore gli uni per gli altri"*

ANDIAMO A GERUSALEMME

14 - 21 agosto 2022

I giovani del nostro oratorio faranno un pellegrinaggio in Terra Santa sulle orme di Gesù e dei primi discepoli



Il costo sarà di
1390€

**VERRANNO
FATTE DELLE
PROPOSTE PER
RACCOGLIERE
FONDI IN MODO**

**DA PERMETTERE LA PARTECIPAZIONE ANCHE A
COLORO CHE NON HANNO LA POSSIBILITÀ DI
COPRIRE L'INTERA QUOTA**

**SE QUALCUNO VOLESSE AIUTARE CON UNA
OFFERTA I NOSTRI GIOVANI A FARE QUESTA BELLA
ESPERIENZA DI FEDE E DI CRESCITA PERSONALE
PUÒ RIVOLGERSI A DON MATTEO**

PROGRAMMA DEL PELLEGRINAGGIO

- IL 14-15 VISITEREMO NAZARETH, CANA E IL MONTE TABOR
- IL 16-17 VISITEREMO IL LAGO DI TIBERIADE, CAFARNAO E GERICO
- IL 18-19-20-21 VISITEREMO BETLEMME E GERUSALEMME

Che tutti siano uno per queste parole:

“Siamo nati per l’unità, per contribuire a realizzarla nel mondo”



IL GRUPPO MISSIONARIO "INSIEME SI PUÒ"
ORGANIZZA LA 5°

**CAMMINATA
DEL
CUORE**

Domenica
26 Giugno 2022
partenza h. 9.00

piazza della Chiesa, Sedriano



**5€
ADULTI**

**3€
BAMBINI**
(Fino a 11 anni)

RITORNO ISCRIZIONI H. 8.30
oppure in sede (tutti i sabati e la domenica dalle
10 alle 12)

AL TERMINE DEL PERCORSO VERRA'
OFFERTO DAI VOLONTARI UN RICCO
BUFFET IN ORATORIO.

A SEGUIRE S.MESSA CELEBRATA
DAL SACERDOTE RESPONSABILE DEL
CARDIAC CENTER.

In caso di pioggia l'evento verrà annullato

**IL RICAVATO VERRA' DESTINATO AL PROGETTO
"CARDIAC CENTER" IN CAMERUN PER
L'INTERVENTO DI UN BIMBO MALATO DI CUORE**

E' fatto obbligo a tutti i partecipanti di rispettare il codice della strada art.190, nonché di tutte le segnalazioni degli incaricati alla viabilità e le istruzioni degli organizzatori

Eccoci finalmente con uno degli appuntamenti più belli e più sentiti della nostra comunità: la **Camminata del Cuore**. Siamo fieri e felici di rinnovare questo appuntamento perché, grazie al sostegno di tutti voi, riusciamo a regalare ai bambini del Camerun, malati di cuore, una possibilità di vita migliore.

Nelle tre edizioni passate, come comunità di Sedriano, abbiamo contribuito agli interventi al cuore di diversi bambini e ragazzi come

- Salif, 1 anno, operato nel 2016
- Renata, 3 anni, operata nel 2016
- Winifred, 17 anni, operata nel 2017
- Paul, 13 anni, operato nel 2017

Vogliamo vedervi numerosi anche in questa edizione e aiutare un altro nostro piccolo amico lontano per poter dire: “Insieme si può” sempre!



8 maggio 2022, festa della mamma



*A Te Maria, mamma di tutte le mamme,
affidiamo, oggi e in ogni altro giorno,
ogni mamma.*

*Affidiamo alla tua preghiera le mamme
gioiose e quelle sofferenti;
quelle serene, come quelle preoccupate;
le giovanissime e le anziane;
quelle strette nel calore familiare o
abbandonate a se stesse.*

*Tu o Maria che hai portato Gesù nel tuo
grembo, custodisci tutte le mamme per-
ché siano grembo per le nuove genera-
zioni e per la pace tra le genti.*

Amen

Con queste parole di Don Tonino Bello abbiamo voluto porgere gli auguri e ringraziare tutte le mamme nel giorno a loro dedicato. In più quest'anno abbiamo potuto riprendere la tradizionale vendita delle torte e anche questa volta l'iniziativa ha avuto molto successo, grazie a tutti voi e alla vostra generosità. Il ricavato netto di € 900 verrà utilizzato per soddisfare le necessità di chi si rivolge a noi chiedendo aiuto in un momento difficile della propria vita. Quindi ancora grazie, grazie davvero a tutti.

Cogliamo l'occasione per ricordarvi i prossimi appuntamenti: La giornata dell'ammalato a settembre e La giornata diocesana Caritas a novembre. Di queste iniziative daremo maggiori particolari a tempo opportuno.

Non ci resta perciò che dirvi arrivederci e darvi appuntamento alle prossime occasioni.



Notizie dall'Agorà



La stagione cinematografica del Cineteatro Agorà si è conclusa lo scorso 23 Maggio. Dopo un breve periodo di chiusura dovuto all'emergenza sanitaria, la regolare programmazione è ripresa nel mese di Marzo e ha registrato un buon afflusso di presenze.

Anche la stagione teatrale ha riscosso grandi successi con gli spettacoli "Il diavolo li fa e poi li accoppia" di Stefano Palmucci, portato in scena il 7 Maggio in occasione della festa della mamma dall'ormai affermata compagnia sedriane "Mam tra Insema" e "Le Panne" di Friedrich Durrenmatt, opera interpretata dai talentuosi e giovani attori della

compagnia "La Nuova Lepanto" proposta lo scorso 28 Maggio.

Dopo la pausa estiva il Cineteatro Agorà riaprirà nel mese di Settembre con i consueti appuntamenti cinematografici e tante novità per la nuova stagione teatrale, ideate in occasione del suo venticennale.

Il direttivo del Cineteatro è lieto di accogliere nuovi volontari per il servizio di cassa, di proiezione e di gestione dell'impianto audio e luci.

Auguriamo a tutti i lettori de "La Facciata" buone vacanze. Arrivederci a Settembre!

Benvenuta Irene!



**Auguri alla piccolina,
al fratellino Carlo
a mamma Francesca,
nostra collaboratrice
e a papà Claudio!**

Un grande ritorno

Che gioia, che felicità essere di nuovo sul palco dell'Agorà e rivedere il nostro stupendo e amato pubblico, dopo due anni di forzata inattività e silenzio. Come Don Luca ha detto, è stato proprio come tornare a casa.

La pandemia non ha bloccato la nostra grande voglia di divertirvi e far divertire. Tenerci in contatto, ritrovarci, fare le prove e anche interromperle, riprenderle con maggiore entusiasmo e tanto affiatamento è stata la nostra terapia di gruppo.

Abbiamo davvero gustato lo spirito dell'essere di nuovo insieme, di ridere, di scherzare, di ritrovare la stessa vivacità di quando ci eravamo lasciati, lo stesso affiatamento, con qualche marcia in più. Le mascherine e le distanze durante le prove ci hanno spronato ad impegnarci



al massimo, a dare ancor più rilievo ai personaggi, a ridicolizzare le situazioni, grazie soprattutto ai consigli della nostra super regista che come un falchetto teneva gli occhi vispi e all'erta... E che dire della nostra brava suggeritrice sempre pronta e vigilante...

Essere tornati finalmente alla normalità, sentire il calore palpabile delle persone in sala, gli applausi, i complimenti e i commenti dopo lo spettacolo ci ha davvero emozionati e questa è stata la nostra gioia più grande.

E per non perdere il ritmo e la verve che ci contraddistingue ecco che la nostra regista, che non perde tempo, ci ha già assegnato il copione di una divertentissima commedia per il prossimo spettacolo.

Al lavoro allora!!!

*Con tanto tanto affetto,
le Mam tra insema e Company*

Vita parrocchiale



Mese di maggio, mese dedicato a Maria

La devozione alla Madonna attira i fedeli alla recita del S. Rosario: il venerdì sera, nella Chiesetta di san Bernardino, il mercoledì anche alla Chiesa di Roveda e solitamente nel cortile della nostra bella grotta di Lourdes, il sabato e la domenica in luoghi diversi.



1 maggio: Apertura del mese mariano

Grazie all'impegno dei coristi di Sedriano e Santo Stefano e al Corpo Musicale Sedrianeese è stato possibile proporre un momento di elevazione spirituale, apprezzato dai parrocchiani.



8 maggio 2022...un taglio della torta speciale

È il nostro parroco don Luca il FESTEGGIATO!
TANTISSIMI AUGURI per il suo 50° compleanno e... ad multos annos!



21 maggio Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Oropa

Ottima occasione per un momento di convivialità,
di cultura e innanzitutto di preghiera.

I parrocchiani presenti, durante la S. Messa,
hanno affidato alla Madonna nera l'intera comunità.



Armando: la fede nella vita semplice

A 96 anni, Armando, dopo una lunga vita vissuta nella fedeltà ai valori della Fede evangelica, accanto alla moglie e ai figli, è tornato a rifulgere come stella nella casa del Padre, nei primi giorni di maggio. E così la Comunità si è ritrovata orfana di un uomo semplice, che si è speso nel corso degli anni per offrire le sue opere artigianali. Per anni, infatti, ha lavorato quotidianamente e alacramente, con il figlio e altri volontari, per progettare e poi realizzare manualmente, vere opere d'arte: i suoi e nostri **MERAVIGLIOSI PRESEPI!**

L'ultimo, prima della pandemia, benedetto come da tradizione da don Luigi, al termine della S. Messa vespertina del 7 dicembre 2019, ricordava il 50° della consacrazione della chiesa parrocchiale, celebrato pochi mesi prima.

La Natività, inserita nella Sedriano di un tempo remoto, vedeva accanto tutte le Chiese che i Sedrianesi hanno contribuito a edificare, compresa quella andata distrutta. Caro Armando, **uomo di Pace**, ora sarai per sempre con noi e i tuoi presepi resteranno a futura e indelebile memoria!



LAB!Oratorio

Nasce una nuova iniziativa all'interno della nostra comunità: LabOratorio!

Uno spazio di condivisione per tutti, per riscoprire la bellezza di trascorrere insieme il tempo e far sbocciare le proprie passioni. Gli ultimi anni hanno reso difficoltosa la connessione (fuorché quella virtuale), sia per i giovani che per gli adulti e hanno significato, per molti, accantonare abilità e talenti.

È ora di farle rifiorire! LabOratorio sarà un luogo aperto e libero per chi ha voglia di fare e per chi sa fare e ha voglia di trasmettere e condividere le proprie conoscenze. Ci saranno libri, materiali di riciclo, attività di aggregazione per i più piccoli (e non!), occasioni per imparare, migliorarsi, condividere e aiutarsi.

L'idea alla base di LabOratorio è di creare un punto di ritrovo per famiglie, volontari, singoli, diventando così un moltiplicatore di opportunità di incontro e condivisione. Si potrà colorare, incollare, cucire, leggere, dipingere, giocare, parlare, riciclare, confrontarsi, chiacchierare, fare merenda, ridere, scherzare, seminare, coltivare, sbagliare, riprovare, fare pasticcini, creare opere meravigliose, fare amicizia, sbagliare di nuovo, riprovare meglio. Un gruppo di volontari si occuperà di organizzare e

promulgare le iniziative ma è necessario il supporto di tutti. Si potrà contribuire dedicando il proprio tempo e le proprie conoscenze oppure donando materiale per attività manuali e attrezzature per i progetti. È anche necessario che gli adulti della comunità siano consapevoli della loro responsabilità educativa e si rendano promulgatori delle iniziative e, soprattutto, che aderiscano insieme ai loro bambini!

La Parrocchia ha generosamente riservato uno spazio in Oratorio, inteso non solo "fisicamente", ma all'interno della comunità e delle intenzioni educative! Ora tocca a noi riempirlo e costruire insieme. Questa è una call to action ufficiale: genitori, nonni, zii, insegnanti, educatori, giovani adulti, adolescenti, bambini, siete tutti formalmente invitati a partecipare. Saremo tutti artigiani di una bottega che promuoverà idee e buone abitudini. Se sapremo far dono di ciò che ci verrà offerto lungo la strada, si trasformerà in una fucina di gioielli preziosi: noi!

"Noi" saremo una comunità unita, amorevole, che insegna ai propri piccoli ad amare la natura, il mondo in cui vive e le persone che lo abitano.

Anagrafe

Sono nati alla grazia di Dio

Coppa Christian Maurizio di Giovanni e Murolo Federica
 Drago Tommaso di Giovanni e Caruso Carmen
 Scopitto Bianca di Francesco e Procopio Vittoria
 Gualtieri Leonardo di Giovanni e Enfasi Giuseppina
 Cassani Matilde di Alberto e Mancuso Federica
 Bonesi Federico di Fabiano e Loscalzo Antonella
 Galli Edoardo di Cristian e Garbini Greta
 Spagliardi Zoe di Simone e Ghizzoni Annamaria
 De Cristofaro Leonardo di Luca e Zucca Jennifer
 Riccardi Alberto Bruno di Alessio Stefano e Bamberghi Monica Maria
 Amabile Alessandro di Giuseppe e Frioles Fernandez Yuseli
 Barboza Brito Leonardo Miguel di Miguel Angel Reyes e Conde Katerin Ivette

Hanno formato una nuova famiglia

Verga Andrea con Pellegrino Elisa
 Monticelli Giacomo con Colombo Chiara
 Morandi Marcello con Brugnolaro Debora

Sono tornati alla casa del Padre

Gargano Vincenzo di anni 73	Airaghi Giuseppina di anni 87
Cavallotti Luigia di anni 84	Grassi Renzo di anni 69
Bisagno Armando di anni 96	Oldani Angela di anni 91
Spaiani Pierino di anni 72	

Lampade del mese di giugno

Santissimo

Beltrami Luigi
 Fam. Busnelli Beretta
 Lampugnani Claudio, genitori e suoceri
 Lazzaroni Attilio - Ranzani Vittoria e Pietro

Madonna

Fam. Busnelli Beretta
 Fontana Domenico e Laura
 Fam. Vaghi e Magistrelli

S. Antonio

Albizzati Angelo - Oldani Carlo - Fagnani
 Leontina

Grotta

Pigliafreddo Emanuele
 Origi Angela - Castiglioni Enrica e Angelo
 Curioni Amalia
 Pogliaghi Luigi - Previtali Livia
 Cislaghi Ennio - Corbella Vittorio, Gisella
 ed Enrico

Santa Rita

Per una intenzione

Crocifisso

Restelli Virginio e genitori



1	ore 18:30	Rosso Angela - Mastellarò Angelo - Costa Franco, Tarcisio e Attilio - Sandrin Irene
2	ore 8:30	Famiglie Grandi, Galli e Vitali - Giola Eugenia - Raimoldi Francesco e figli - Gasparotti Angela - Capra Enrica
3	ore 8:30	Primo venerdì del mese : Adorazione fino alle 10.30 - Ranzani Giovanni Paolo - Bosoni Rosa, Emilio - Bertin Anita
4	ore 8:30	Bonfiglio Carlo, Cesarina, figlia e Angelo
	ore 18:00	Maerna Gino - Angela Mereghetti - Chiappa Luigi - Ranzani Francesca e Maria - Fiorentino Carmine - Bottini Giuseppe e fam. - Bernardinello Luigi e fam. - Bisagno Armando
5		Pentecoste
	ore 8:00	S. Messa
	ore 9:30	S. Messa
	ore 11:00	S. Messa Pro Populo
	ore 15:00	Battesimi comunitari
	ore 16:00	Battesimi comunitari
	ore 18:00	S. Messa : Grimaldi Rosaria
6	ore 18:30	Lazzaroni Michele e fam. - Grassi Mario - Paone Pasquale, Domenico
7	ore 8:30	Carsenzuola Aldo, Piero, Anita e fam.
8	ore 8:30	Carcano Carlo e familiari
10	ore 8:30	Carrettoni Aldo - Gambini Antonia e fam.
	ore 18:30	Menescardi Emilio - Bartezaghi Mariuccia - Pagani Teresa
11	ore 11:00	Matrimonio : Melloni Mauro con Battistini Linda
	ore 18:00	S. Messa : Enrica Recanati e genitori - Fam. Visentin Giovanni - Fam. Filosa - Fam. Quaglia e Cerra - Fam. Montani e Bosoni
12		SS. Trinità
	ore 8:00	S. Messa : Colombo Giuseppe e Angela - Mauri Luigi ed Ines - Vagnozzi Clito - Carrettoni Teresa
	ore 9:30	S. Messa
	ore 11:00	S. Messa Pro Populo
	ore 18:00	S. Messa : per una intenzione - Zaccheddu Luigi - Maddalena - Giannina e fam.
13	ore 18:30	Sangiaco Natalina - Ranzani Giovanni - Esterina Troilo (Caritas) - Onofrio Raneli - Si ricorda il 90esimo compleanno di Marchetta Maddalena
14	ore 18:30	Anna ed Antonio Lacinio - Grazia Chiarappa - Lucrezia Soimero - Giuseppe Pirro
15	ore 8:30	Grassi Carlo e Giuseppina
	ore 20:30	Cimitero : Fam. Caon, Martellozzo e Pasqualini - Fam. Zubin e Puricelli - Per tutti i sacerdoti defunti della parrocchia - Beltrami Luigi, Angelina e genitori - Olgiati Angela e genitori - Filippo - Bollini Franco, Angelo e Roberto - Maggioni Alessandro - Tunesi Luigi - Bairati Luigi

16	ore 20:45	S. Messa Corpus Domini
17	ore 18:30	Cislighi Giuseppe - Ghizzoni Antonietta e fam.
18	ore 18:00	S. Messa : Fam. Marzano - Fam. Lucera - Fam. Stringano - Fam. Carbone - Tunesi Luigi e fam. - Grassi Luigi e genitori - Fam. Croci - Croci Lorenzo - Ghidoli Eugenio
19		II dopo Pentecoste
	ore 8:00	S. Messa
	ore 9:30	S. Messa : Bussoli Claudio - Cedri Rosa - Tiraboschi Lorenzo e Battista
	ore 11:00	S. Messa Pro Populo
	ore 18:00	S. Messa : Failla Sebastian - Micali Biagio - Presti Giovanni e Paola
	ore 20:30	Processione Corpus Domini
21	ore 18:30	Pegorin Francesco
22	ore 8:30	Oldani Luigia e genitori
	ore 20:30	Cimitero : Ranzani Maria - Porta Wanda - Magugliani Pierino - Porta Giovanni - Zanaboni Angelina - Vilbi Aldo e Virginia Sagrillo - Croci Lorenzo - Fagnani Daniele e genitori - Trezzi Guido e Rosa
23	ore 21:00	Adorazione eucaristica
24	ore 8:30	Colellabella Francesco
	ore 18:30	Ruffato Giovanni e Gianfranco
25	ore 8:30	Airaghi Carlo - Pogliaghi Cesira e Luigi
	ore 18:00	S. Messa : Porta Roberto e genitori - Bariati Luigi - Introini Rosa - Bariati Maria e genitori - Defunti Cascina Scaravella
26		III dopo Pentecoste
	ore 8:00	S. Messa : Oldani Luigi e Antonia - Porta Carlo ed Angela
	ore 9:30	S. Messa
	ore 11:00	S. Messa Pro Populo
	ore 18:00	S. Messa : Micali Nunzia
27	ore 18:30	Castiglioni Angelo e fam.
28	ore 8:30	Tribellini Sante - Giovannetti Natale - Venturi Enrica - Don Luigi Brigatti
29	ore 20:30	Cimitero : Virginio Restelli, genitori e suoceri - Dell'Oro Adriano, Maurizio, Rosanna, Rita e genitori - Togni Giuseppe, Battista, Ebe e genitori - Belsenti Giacomo e Maria
30	ore 8:30	S. Messa per tutti i defunti del mese
	ore 18:30	Pessina Gianfranco e genitori
	ore 21:00	Adorazione eucaristica

Anche se sono riportate solo le S. Messe in cui sono presenti delle intenzioni, le celebrazioni si svolgeranno nei giorni feriali alle ore 8.30 e alle ore 18.30.

GIUGNO 2022			PARROCCHIA	ORATORIO	VARIE
1	Me	S. Giustino, martire			
2	Gi	Ss. Marcellino e Pietro, martiri			
3	Ve	Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri	Primo venerdì del mese		
4	Sa		VEGLIA PENTECOSTE (ANIMAZIONE GRUPPO MISSIONARIO)		
5	Do	PENTECOSTE	Festa delle genti 25 ANNIVERSARIO DON LUCA	APERI-PRANZO IN ORATORIO	
6	Lu	B. Vergine Maria, Madre della Chiesa	h 21.00 veglia di preghiera per le vocazioni		
7	Ma				
8	Me				
9	Gi	S. Efrem, diacono e dottore della Chiesa			
10	Ve				
11	Sa	S. Barnaba, apostolo			
12	Do	SS. TRINITA'			
13	Lu	S. Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa		Inizio Oratorio Feriale	
14	Ma				
15	Me	B. Clemente Vismara, sacerdote	S. Messa al Cimitero		

16	Gi	CORPUS DOMINI	h 20.45 S. MESSA		
17	Ve				
18	Sa	S. Romualdo, abate			
19	Do	II DOPO PENTECOSTE	PROCESSIONE SERALE		
20	Lu				
21	Ma	S. Luigi Gonzaga, religioso			
22	Me	S. Paolino di Nola, vescovo	S. Messa al Cimitero		
23	Gi		Adorazione Eucaristica 21.00		
24	Ve	SACRATISSIMO CUORE DI GESU'			
25	Sa	NAVIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA			
26	Do	III DOPO PENTECOSTE			CAMMINATA DEL CUORE
27	Lu	S. Arialdo, diacono e martire			
28	Ma	S. Ireneo, vescovo e martire			
29	Me	SS. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI	S. Messa al Cimitero		
30	Gi	Ss. Primi martiri della Santa Chiesa Romana	Adorazione Eucaristica 21.00		

PROMEMORIA PARROCCHIA

Parrocchia di San Remigio Vescovo
via Magenta, 4 - 20018 Sedriano (MI)

parrocchiadisedriano@gmail.com oratoriosanluigi.sedriano@gmail.com

telefono: 0290111064

Parroco:	Don Luca Fumagalli	0290111064
Vicario parrocchiale:	Don Matteo Resteghini	0241406493
Suore:		029021043
Gruppo Caritas:		029021043
		<i>cda.sedriano@gmail.com</i>
Centro di ascolto Caritas: (attivo il martedì dalle 14.30 alle 16.30)		3339391065
Gruppo Missionario:		0290111064

Orari S. Messe

Chiesa parrocchiale

prefestivo	ore 18.00
festivo	ore 8.00-9.30-11.00-18.00
feriale	ore 8.30-18.00 (periodo invernale) ore 8.30-18.30 (periodo estivo)

B. V. Maria dei sette dolori in Roveda

festivo ore 9.15

Chiesetta S. Bernardino

giovedì ore 9.00 *in Quaresima*
venerdì ore 9.00 *il primo di ogni mese*

Cappella del cimitero

mercoledì ore 20.30 *giugno, luglio e agosto*

**SOSPENSE PER
EMERGENZA COVID**

*Sul canale YouTube
Oratorio Sedriano e Vittuone
vengono trasmesse
in streaming
tutte le celebrazioni
prefestive e festive.*

SITO DELLA PARROCCHIA
chiesadisedriano.it

Celebrazione dei Sacramenti

Battesimi: si celebrano una domenica al mese secondo calendario; incontro per genitori, padrini e madrine: ogni lunedì che precede la domenica del Battesimo alle ore 21.00.

Matrimoni: presentarsi al Parroco un anno prima

Confessioni: sabato e viglie, dalle 15.30 alle 17.30

Rimaniamo connessi con



Oratorio Sedriano e Vittuone



Oratorio S. Luigi Sedriano



oratorio_sedriano

Lazzaroni

onoranze funebri

Un caldo abbraccio, in uno tra i momenti più delicati che una famiglia possa vivere.

Onoranze funebri Lazzaroni, da sempre al servizio dei cittadini di Sedriano e Vittuone, è l'unica impresa che mette a disposizione gratuita dei propri clienti il servizio della Casa Funeraria.

Il Giardino degli Angeli è la casa dell'ultimo saluto al proprio caro, è concepita per offrire la giusta atmosfera di raccoglimento e serenità; è un luogo sobrio, discreto, circondato da un clima sereno e familiare che vuole diventare un punto di riferimento per l'intera comunità.



Giardino degli Angeli

casa funeraria

Onoranze Funebri Lazzaroni | via Fagnani, 1 Sedriano | 02 9020909 / 335 7277680 | info@giardinodegliangeli.net

Giardino degli Angeli | Via Marconi, 70 Inveruno | 02 9787020 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Manini Fiori
di Nicole

- VENDITA PIANTE E FIORI RECISI,
- BOUQUET E COMPOSIZIONI,
- CONSEGNE A DOMICILIO,
- ALLESTIMENTI PER FESTE DI LAUREA
- CERIMONIE NUZIALI E FUNEBRI,
- IDEE REGALO,
- ANIMALETTI DI FIORI RECISI.




 +39 349 0618808

Manini Fiori, Piante e Giardini S.a.s
 Via Milano 49/A, 20010 Vittuone (MI)
 floridnicole@gmail.com


 GIARDINAGGIO E CURA DEL VERDE
 +39 349.0544497



IVANO MAGUGLIANI

IMBIANCATURE IN GENERE
CIVILI E INDUSTRIALI

RIPRISTINO FACCIATE

CAPPOTTI TERMICI



3938346829

ELETTROASSISTENZA

di Sangioanni Aramis

per un servizio immediato - **02 9015786**



**ASSISTENZA
RIPARAZIONE
VENDITA**

lavatrici
asciugatrici
frigoriferi
forni e fornelli
cucine
cappe aspiranti

PREVENTIVI GRATUITI

PER IMPIANTI DI ARIA CONDIZIONATA

CENTRO DENTALE FARO

di Dell'Oro Roberto & C.

Direttore Sanitario Dott. Fabio Crippa



IGIENE E SBIANCAMENTO
CONSERVATIVA
CHIRURGIA ED ENDODONZIA
IMPLANTOLOGIA
PROTESI FISSA E MOBILE
RIPARAZIONE PROTESI IN GIORNATA
ORTODONZIA FISSA MOBILE ED INVISALIGN

Convenzionato UNISALUTE ed altri enti

VIA S. PIETRO 11/A - 20010 BAREGGIO

TEL. 02 - 90 11 19 29 - centrodentalefaro@gmail.com